

Citta' metropolitana di Torino

DCM n. 30 del 1 luglio 2026

Comune di Rivarolo Canavese. Declassificazione e dismissione al patrimonio del Comune di Rivarolo Canavese della S.P. n. 13 dir 3 di Front dal km 3+355 al km 3+464 e della S.P. n. 37 di Pasquaro dal km 3+750 al km 4+010 e riclassificazione e assunzione al patrimonio della Città metropolitana di Torino della ex S.P. n. 37 di Pasquaro dal km 1+920 al km 2+000 e dal km 4+655 al km 4+720, della ex S.P. n. 35 dir 1 dal km 3+584 al km 3+874 e della S.P. n. 38 di Argentera dal km 0+610 al km 1+190, ai sensi dell'art. 2 commi 7 e 9 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e degli articoli 3 e 4 del DPR 16 dicembre 1992, n. 495

(Omissis)

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

(Omissis)

DELIBERA

1. di declassificare da strade provinciali a strade comunali e dismettere al demanio stradale del Comune di Rivarolo Canavese, con le relative fasce di pertinenza, per le motivazioni sopra esposte, i seguenti tratti interni al centro abitato, meglio evidenziati nell'Allegato A, facente parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

- S.P. n. 13 dir 3 di Front (ex S.P. n. 42 – Via Favria) dal km 3+355 (confine comunale) al km 3+464 (fine strada provinciale);
- S.P. n. 37 di Pasquaro (Via Scognamiglio) dal km 3+880 al km 4+010 (limite strada provinciale);

2. di riclassificare da strade comunali a strade provinciali e acquisire al demanio stradale della Città metropolitana di Torino, con le relative fasce di pertinenza, per le motivazioni sopra esposte, i seguenti tratti esterni al centro abitato, meglio evidenziati nell'Allegato A, facente parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

- S.P. n. 35 dir 1 (Strada Canton Clare) dal km 3+584 al km 3+874;
- S.P. n. 37 di Pasquaro (Corso Vittorio Veneto) dal km 1+920 al km 2+000 e dal km 4+655 al km 4+720; e di reinserirli entrambi nel Catasto Strade come “p035d01” e “p037”

3. di declassificare da strade provinciali a strade comunali e dismettere al demanio stradale del Comune di Rivarolo Canavese, con le relative fasce di pertinenza, per le motivazioni sopra esposte, i seguenti tratti esterni al centro abitato, meglio evidenziati nell'Allegato A, facente parte integrante e sostanziale del presente dispositivo, che saranno consegnati, ai sensi dell'art. 4 comma 6 del DPR

16 dicembre 1992, n. 495, solo in seguito all'avvenuta progettazione di rotatoria ed allargamenti/adeguamenti nei tratti coinvolti dalla declassificazione:

- S.P. n. 37 di Pasquaro (Via Scognamiglio) dal km 3+750 al km 3+880;
 - S.P. n. 38 di Argentera (Via Mastri / Strada Argentera) dal km 0+610 al km 1+190;
4. di dare atto che la dismissione dei tratti di strade provinciali e comunali e delle relative fasce di pertinenza viene effettuata nello stato di fatto in cui esse si trovano;
5. di dare atto che il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Dipartimento Viabilità e Trasporti, ing. Matteo Tizzani il quale ha attestato, con dichiarazione depositata agli atti della Direzione, l'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90, degli artt. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Torino, nonché dell'art. 16 del D.Lgs. 36/2023, nei confronti dei destinatari del presente atto;
6. di incaricare il Dirigente del Dipartimento Viabilità e Trasporti Ing. Matteo Tizzani alla sottoscrizione del verbale di consegna al nuovo Ente proprietario e degli atti conseguenti;
7. di aggiornare, a seguito della consegna dei tratti stradali in oggetto, l'Elenco delle Strade provinciali di competenza della Città metropolitana di Torino approvato con Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 16 del 8 maggio 2025;
8. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato all'albo pretorio della Città metropolitana di Torino per quindici giorni consecutivi ai fini della generale conoscenza;
9. di dare atto, altresì, che in conformità a quanto prevede l'articolo 3, comma 2, della L.R. n. 86/1996, nei successivi trenta giorni chiunque può presentare motivata opposizione allo stesso organo deliberante avverso il presente provvedimento, precisando che sull'opposizione decide in via definitiva l'organo deliberante;
10. di demandare al Dipartimento Viabilità e Trasporti, la trasmissione del presente provvedimento alla Regione Piemonte, dopo la scadenza del termine di cui al punto precedente, ovvero dopo la decisione su eventuali opposizioni, per la pubblicazione sul B.U.R., ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 21.11.1996, n. 86;
11. di dare atto che la Regione Piemonte curerà la trasmissione del presente provvedimento al Ministero delle Infrastrutture, entro un mese dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale, per l'aggiornamento dell'archivio nazionale delle strade;
12. di dare atto che, ai sensi degli art. 2 comma 7 e art. 3 comma 5 del D.P.R. n. 495/1992, la presente deliberazione ha effetto solo dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale essa è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e che dunque solo a partire dal suddetto giorno la titolarità delle strade e delle relative fasce di pertinenza, nonché di tutti i reliquati ad esse collegati con tutti i diritti, doveri, responsabilità, obblighi, poteri e compiti da esse derivanti e previsti dal Codice della Strada per gli enti proprietari della strada, passa in capo agli Enti riceventi;

13. di demandare al Dipartimento Viabilità e Trasporti la trasmissione del presente provvedimento alla Direzione Finanza e Patrimonio per gli adempimenti di competenza.

(Omissis)